

## LA MAMMOGRAFIA

[CHE COS'È? pagina 1](#)

[PERCHÉ SI FA? pagina 1](#)

[PRIMA DELL'ESAME pagina 1](#)

[COME SI SVOLGE pagina 1](#)

[DOPO L'ESAME pagina 2](#)

### CHE COS'È?

È una particolare radiografia delle mammelle che impiega una *bassissima dose di raggi X*, grazie alle moderne apparecchiature utilizzate. Proprio in virtù della bassissima dose di raggi X è possibile eseguire periodicamente mammografie, senza significativi rischi. Questo permette di ripetere l'esame periodicamente a scopo di prevenzione, cominciando *da una data età in poi* a seconda dei casi. Di regola non procura dolore, di solito un lieve e momentaneo disagio per la compressione sulla mammella, necessaria per ottenere immagini più nitide e precise e per ridurre la dose di radiazioni.

### PERCHÉ SI FA?

La mammografia è la metodica che permette al medico di diagnosticare neoplasie della mammella anche in fase precoce, quando cioè il loro trattamento può portare a guarigione clinica.

Questa tecnica permette infatti di individuare i tumori quando ancora sono iniziali, di dimensioni a volte di pochi millimetri, ancora non palpabili né documentabili con altri esami medici. Proprio per la capacità della mammografia di diagnosticare tumori molto piccoli essa diventa l'esame ideale e indispensabile per il controllo di tutte le donne oltre i 40 anni, età in cui il rischio di ammalarsi aumenta in modo significativo. Va tenuto presente però che ci sono casi, seppure non frequenti, in cui la mammografia è negativa e non fa vedere un tumore che c'è. Questo non toglie al fatto che sia un ottimo mezzo di prevenzione e che dopo una certa età conviene farla periodicamente.

### PRIMA DELL'ESAME

Non occorre osservare particolari accorgimenti nei giorni precedenti l'esame. La fase del ciclo mestruale non è condizionante ai fini della qualità delle immagini; tuttavia è preferibile eseguire l'esame mammografico evitando la fase periovulatoria (metà ciclo) e/o premestruale qualora la mammella risultasse in tali periodi particolarmente dolente. È opportuno evitare l'uso locale di qualsiasi tipo di cosmetico, olio, crema e soprattutto talco, nelle ore precedenti l'esame.

Nonostante la mammografia impieghi bassissime dosi di raggi X è opportuno che non venga eseguita in gravidanza, soprattutto nel primo trimestre; conviene evitare quindi l'esame se non è possibile escludere con sicurezza un'eventuale gravidanza.

### COME SI SVOLGE

L'esame mammografico viene generalmente eseguito in stazione eretta, a seno nudo, appoggiando una mammella alla volta su un apposito ripiano ad altezza regolabile.

L'apparecchio determina una leggera compressione sulla ghiandola che migliora la qualità dell'immagine mammografica. Normalmente vengono eseguite due radiografie per ciascuna mammella con riprese dall'alto verso il basso ed obliquamente, per una completa visione di tutta la ghiandola. L'esame dura pochi minuti e può essere completato anche da una valutazione clinica della mammella.

## **DOPO L'ESAME**

Completata la mammografia abitualmente non rimangono segni o alterazioni cutanee sulle mammelle, non c'è dolore e non vi è alcuna raccomandazione da osservare nei giorni successivi, né terapia da fare. Talvolta il medico radiologo può richiedere, a completamento della mammografia anche un esame ecografico o una risonanza, che non sono sostitutivi, ma complementari, cioè servono ad approfondire. Gli esami precedenti, se eseguiti in altre strutture, vanno presentati ad ogni successivo controllo medico. L'esame mammografico può essere ripetuto, sempre a giudizio del medico curante, ogni 1-2 anni nelle donne di età compresa tra 40 e 50 anni e con cadenza annuale dopo i 50 anni. In casi particolari, su indicazione clinica, può essere opportuno anticipare i controlli e ripeterli più frequentemente.